

CONCLUSIONI

Che cos'è la Dignità umana?

Rivolgo il mio saluto e benvenuto ai corsisti tutti, ai quali sarà consegnato il Diploma finale; ai relatori, che si sono gentilmente avvicinati con le loro preziose lezioni accademiche durante gli scorsi mesi; estendo al sindaco il mio saluto, per la sua presenza istituzionale, a don Tonino e a don Andrea.

Esprimo la mia più viva gratitudine nei confronti di tutti i docenti che mi hanno affiancato e che hanno contribuito alla realizzazione dell'intero Corso, per la prima volta nella storia del comune di Camerota, nella persona di:

Dott. Antonio Romano - Sindaco del Comune di Camerota

Domenico Ciorciaro - Assessore alla Cultura e alla P.I. del Comune di Camerota

Avv. Domenicantonio D'Alessandro - Cassazionista, Consigliere Segretario dell'Ordine Forense di Vallo della Lucania (SA)

Dott. Lorenzo Latella - Sociologo

Dott. Giovanni Di Mauro - Medico Chirurgo spec. Neurologo

Avv. Elvio De Luca

Dott.ssa Michela Vita - Psicologa

Chiara Cammarano - Storica e Critica dell'Arte

Dott.ssa Mariangela Speranza - Medico Chirurgo spec. Ginecologa

Giocondo Montuori - Teologo

Dott. Avv. Pietro Di Lorenzo - Avvocato e Medico Chirurgo

Avv. Diego De Luca

Prof. Avv. Vincenzo Guida - Giurista, Teologo e Docente di Teologia

Prof.ssa Concepita Sica - Teologa e Docente di Mariologia ed Ecclesiologia

Don Tonino Cetrangolo - Teologo, Vicario Episcopale e Referente Giuristi Cattolici

alcuni dei quali sono impossibilitati a presenziare alla cerimonia odierna, a causa di pregressi impegni professionali.

Il Corso si è incentrato prevalentemente sul concetto di "Dignità", dell'uomo (primo marzo), della donna (15 marzo), dei giovani (12 aprile), entro la compagine della famiglia (10 maggio), il tutto iscritto nell'ambito della comunità sociale (24 maggio).

Abbiamo tentato di chiarire, inoltre, l'idea per cui un pensiero supino del profitto o un linguaggio asservito al successo personale demolisce e annichilisce qualsiasi anelito di vita della dignità umana. Ma che cos'è la dignità umana? Essa – consacrata giuridicamente nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, secondo cui è il fondamento della libertà, della giustizia e della pace – è la dignità personale, che rende l'essere umano unico e irripetibile; è un valore universale, inalienabile, imprescrittibile, è il valore stesso della vita. Vita e dignità si situano in un rapporto di correlazione organica e necessaria. La dignità rappresenta la ragione prima dell'esistenza dell'umanità; essa, in quanto genetica, è la pulsione fondamentale che orienta verso la consapevolezza e la coscienza del proprio essere e del proprio divenire, al di là di qualunque posizione sociale, politica ed economica. Pertanto, le istituzioni pubbliche hanno il dovere di aggiornare i vari ruoli mediante una formazione che dia senso e valore al bene indisponibile della dignità, perché ognuno si possa sentire motivato come essere umano e come ruolo, pubblico o privato. Filosofi, teologi, giuristi e studiosi, nel corso della storia, hanno creato e formulato idee grandiose circa l'inviolabile valore della vita, della libertà, della giustizia, senza che ciò sia stato sufficiente ad impedire i conflitti planetari. Per questo, a mio avviso, occorre attuare, promuovere e tutelare la dignità e l'identità della persona umana, nel riconoscimento del proprio pensiero, delle

proprie azioni, del proprio ruolo e dei propri diritti essenziali. Questo, e solo questo, è l'unico metodo che possa far superare ed eliminare i mali del mondo, e indurre a rispettare ed amare la vita, in tutte le sue manifestazioni.